

ATTO DI INDIRIZZO
riguardante la REVISIONE del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(2016-19) (1° revisione prevista per Ottobre 2016)

14 sett. 2016

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A
Al personale ATA
All'albo della scuola e sito web

VISTI

- il DPR 275 / 1999 (*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 Legge 15 marzo 1997 n. 59*)
- la Legge 107 / 2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*)

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare all'inizio dell'anno scolastico il presente *Atto di Indirizzo* con lo scopo di fornire una chiara indicazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi e delle priorità strategiche, dei valori e degli elementi caratterizzanti l'Istituzione scolastica;
- che il *PTOF* è stato elaborato dal Collegio dei Docenti; discusso ed approvato nella seduta del 13 Gennaio 2016; contestualmente approvato e adottato anche dal Consiglio d'Istituto e sottoposto alle RSU, pubblicato sul sito della scuola e diffuso attraverso *Scuola in Chiaro*;
- che il *PTOF* può essere revisionato entro il mese di Ottobre di ciascun anno;

TENUTO CONTO

- del precedente *Atto di Indirizzo per la Definizione e la Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa* emanato in data 11 settembre 2015;
- del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* approvato in data 13 gennaio 2016;
- del *Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento*;
- delle competenze professionali dell'Organico dell'Autonomia e dei nuovi docenti in esso confluiti a seguito delle operazioni di mobilità provinciale e interprovinciale 2016 e della determina dirigenziale di attribuzione degli incarichi;
- della nota Miur n. 2852 del 5 settembre 2016 riguardante l'Organico dell'Autonomia;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI del precedente anno scolastico;
- di tutto quanto emerso fino ad oggi, dai rapporti attivati dal D.S. con il personale docente e non docente, con i rappresentanti dei genitori, con gli enti locali, con le scuole e le associazioni facenti parte delle reti;

RITENUTO

- di poter confermare quanto stabilito e comunicato con l'*Atto di Indirizzo per la Definizione e la Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa* emanato in data 11 settembre 2015 relativamente a :
 - ✓ Leadership
 - ✓ Curricolo
 - ✓ Piano Nazionale Scuola Digitale

**EMANA il seguente “ATTO DI INDIRIZZO”
ai sensi della legge 107/2015 art. 1 comma 14**

**per la REVISIONE del Piano Triennale dell’Offerta Formativa
da effettuarsi entro il mese di Ottobre 2016.**

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV 2015)** e nel **Piano di Miglioramento** continueranno a costituire l’**asse portante del PTOF**.

Si riassumono qui schematicamente :

Curricolo, progettazione, valutazione	❖ Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale. ❖ Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali Invalsi
Inclusione e Differenziazione	❖ Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
Continuità e Orientamento	❖ Definizione della verticalizzazione del curricolo per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra ❖ Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza ❖ Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie
Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio	❖ Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio ❖ Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il POF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL PDM

Il PTOF verrà revisionato nel corrente a.s. 2016-17 prioritariamente per ciò che concerne l’ambito dell’ampliamento. Pertanto si invita il Collegio dei Docenti a:

- verificare i progetti e le attività laboratoriali di ampliamento e potenziamento inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa, verificandone nuovamente l’efficacia educativa e didattica in relazione ai suddetti Traguardi e Obiettivi e a quanto richiesto dalla Legge 107 comma 7;
- rimodulare, se necessario, i progetti e le attività laboratoriali secondo un nuovo e più efficace *format* che verrà diramato nell’ultima settimana di Settembre;
- proporre nuove progettualità (calibrate sull’apprendimento “autentico” e le metodologie didattiche laboratoriali innovative) che arricchiscano l’offerta formativa in merito alle seguenti aree :

- adeguamento dei risultati alle prove INVALSI (in part. potenziamento delle competenze linguistiche e delle abilità logico-matematiche);
- dimensione inclusiva, rispetto e valorizzazione della diversità;
- pratica e cultura musicali, arte, discipline motorie e stile di vita sano;
- percorsi funzionali alla valorizzazione del merito e delle eccellenze
- sinergia scuola, famiglia, territorio

MONITORAGGIO, AUTO-VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

- ciascuna figura sensibile (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando un circostanziato *dossier* al Dirigente Scolastico costituito da:
 - cronoprogramma;
 - registro cartaceo delle firme e delle attività;
 - relazione conclusiva con monitoraggi iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali;
 - restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe
- curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alla Figura strumentale preposta tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Secondo quanto specificato dalla nota Miur n. 2852 del 5 settembre 2016, l'Organico dell'Autonomia:

- può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).
- offre nuovi scenari e spazi di flessibilità che possono consentire ai docenti di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali per arricchire l'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute, attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione;
- può favorire una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia.
- può facilitare l'apertura pomeridiana della scuola con attività di formazione per gli studenti, il personale della scuola, le famiglie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio del personale diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" e va a costituire un fattore primario e decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

In attesa dell'imminente diffusione del Piano NAZIONALE Miur per la Formazione del Personale e in vista di una ancor più precisa definizione del Piano di formazione di questa istituzione scolastica, nel

pianificare le attività di formazione per questo a.s. e per eventualmente “rimodulare” il piano triennale di formazione si terrà conto di:

- priorità strategiche del RAV e del PDM;
- competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionario da somministrare al Collegio dei docenti nei primi giorni del Mese di Ottobre.

Trentola Ducenta, 14 settembre 2016

Il Dirigente Scolastico
Michele Di Martino